

"REGGIANE"

*Nostalgica "memoria" di una industria
vista da dentro
dal suo "Cappellano del lavoro: don Gaetano Incerti".*

*Era grande era bella
la mia officina -*

*quasi 1km quadrato
al 4° posto in Italia*

*posta tra le principali
linee ferroviarie -
l'autostrada del Sole
la via Emilio di Lepido -*

*a 4 passi dal Grande Fiume
la circondava un aeroporto
di due milioni di metri quadri*

*Dentro - 25 km di binari
2.500 macchine utensili
80 ponti gru. 12.000 operai*

*costruivano mulini - pastifici e
macchine edilizie.*

*Locomotive, locomotori - aerei
zuccherifici e dissalatori
gru per banchina
la Mini Cooper alza 14.000 ton.*

*La politica - l'invidia e l'ignoranza
l'hanno chiusa.*

*Era una miniera d'oro -
Adesso si dividono le spoglie.*



*Per 100 anni fu il "fornaio della città"
per 100 anni ha portato il Gonfalone di Reggio nel mondo
e il lavoro fu anche preghiera.*



Hanno fatto delle Reggiane un cumulo di macerie!

***Hanno salvato 6 banche
non hanno messo in galera
chi non ha restituito la refurtiva.***

***Bastava vendere l'imponente
patrimonio edilizio di ogni banca
e cancellarne la "memoria".***

***Bastava mettere i sigilli alla porta
ed attendere un cinesino o un americano
a salvare la "Grande Madre".***

***Hanno preferito salvare 6 banche
alla quarta industria italiana***

***Solo la mia buona volontà
ha salvato quel "Monumento ai Caduti" in cielo, in terra ed in mare dei dipendenti delle Off.
Reggiane che è la Chiesetta di stabilimento voluta dal grande Direttore Ing. Giovanni Degola
perché la memoria delle Reggiane continuasse.***